



Alla cortese attenzione dell'Autorità per l'energia
elettrica il gas e il sistema idrico
Direzione Infrastrutture, Unbundling e
Certificazione
Direzione Mercati Elettricità e Gas
Piazza Cavour, 5
20121 Milano


e-mail. infrastrutture@autorita.energia.it

Milano, 4 dicembre 2015

Osservazioni Edison al DCO 544/2015/r/eel in tema di “Criteri per la definizione delle tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo regolatorio” – scadenza 4 dicembre 2015

Edison provvede a trasmettere le proprie osservazioni alla presente consultazione.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti si inviano cordiali saluti,


M. Elena Fumagalli
Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari
Responsabile Affari Regolamentari



Osservazioni Generali

Edison ha accolto con favore la volontà mostrata dall'Autorità tramite un ampio procedimento consultivo, di avviare un'approfondita riflessione sulle linee di intervento da seguire per la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo regolatorio.

Inoltre si apprezza che tale regolazione non voglia introdurre elementi di eccessiva complessità e onerosità di gestione in questo momento particolare in cui il processo di liberalizzazione potrebbe trovare il suo pieno compimento attraverso il restringimento del regime di maggior tutela.

Si rimanda alle osservazioni specifiche per i commenti agli spunti proposti.

Osservazioni Puntuali

PARTE II – DURATA DEL PERIODO REGOLATORIO E PERIMETRO ATTIVITA'

S1. Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione.

Come già fatto in risposta alle precedenti consultazioni in tema, Edison non esprime una posizione puntuale sulla proposta di prolungamento del periodo di regolazione. Come criterio generale, si ritiene tuttavia fondamentale che ogni modifica tariffaria infra-periodo sia comunicata con un adeguato preavviso per permettere agli operatori di adeguare ed aggiornare i propri sistemi operativi (sistemi di fatturazione, etc..) senza incorrere in interventi improvvisi che potrebbero inficiare il corretto funzionamento del sistema.

In particolare, rispetto alla proposta di suddividere in due il periodo regolatorio (NPR1 e NPR2), si sottolinea l'importanza di comunicare eventuali variazioni delle strutture tariffarie almeno un anno prima della loro implementazione.

S3. Osservazioni in merito al perimetro dei costi riconosciuti per il servizio di trasmissione.

Si condivide la proposta di non modificare l'attuale allocazione dei costi per il funzionamento di Terna relativi all'attività di dispacciamento e di trasmissione, continuando a prevedere che tali costi siano recuperati mediante due componenti separate, DIS e TRAS. Si ritiene che in tal



modo si possa garantire una maggiore trasparenza nel monitoraggio delle attività dell'impresa di trasmissione nonché una più agevole visibilità sugli investimenti necessari a Terna per poter compiere la propria attività di dispacciamento.

PARTE V – PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI

S18. Osservazioni sui meccanismi di incentivazione degli investimenti di sviluppo dei sistemi di distribuzione nelle aree a forte penetrazione di generazione distribuita a fonte rinnovabile

Edison apprezza l'intenzione dell'Autorità espressa nel presente documento di consultazione di promuovere lo sviluppo degli Smart Distribution System da parte di imprese distributrici nel ruolo di facilitatori neutrali del mercato e senza precludere sviluppi futuri che possano valorizzare, in logica di mercato, i comportamenti degli utenti di rete, intermediati da venditori e aggregatori, abilitati alla fornitura di servizi di dispacciamento. Come già espresso in occasione del documento di consultazione 255/2015/R/eel, Edison ribadisce l'importanza di accelerare la definizione delle regole dei mercati dei servizi di flessibilità (anche promuovendo sperimentazioni “aperte al mercato”) in quanto la definizione di un framework regolatorio coerente implica che il dibattito e la definizione delle regole per le attività regolate e per il mercato procedano di pari passo.

In questo senso, si condivide la proposta dell'Autorità di sviluppare tramite un approccio regolato solo le funzionalità “osservabilità dei flussi di potenza e delle risorse diffuse” e “regolazione della tensione MT”).

Nello specifico, per quanto riguarda la prima funzionalità proposta, Edison condivide l'opportunità di sviluppare il livello base OSS1 e il livello più avanzato OSS2, corrispondenti alla misura di potenza attiva presso la cabina primaria e secondaria (i livelli 1.a, 1.b e 1.c esplicitati nel documento di consultazione 255/20125/R/eel), soprattutto qualora tale sviluppo porti alla messa a disposizione in tempo reale al mercato, oltre che al TSO, dei dati relativi ai flussi di energia sulla rete di distribuzione e all'andamento dello sbilanciamento. Si ritiene, invece, che lo sviluppo di livelli più avanzati della funzionalità “osservabilità dei flussi di potenza e delle risorse diffuse”, con la messa a disposizione di dati accurati a livello di singole unità di produzione distribuita e di consumo potrà essere garantita dal mercato.



Per quanto concerne la funzionalità “regolazione della tensione MT” Edison ribadisce quanto già esposto in precedenza e quindi la propria perplessità in merito allo sviluppo regolato delle funzionalità 2 livello d1. In particolare, si ritiene inopportuno estendere il servizio di regolazione obbligatorio (e in particolare l’ipotesi di controllo dello scambio di potenza reattiva da parte del distributore) anche agli impianti MT, in quanto ciò amplierebbe l’insieme di impianti chiamati a fornire un servizio senza una specifica valorizzazione.

Più in generale, per entrambe le funzioni e per i livelli più avanzati, come giustamente sottolineato dall’Autorità nel presente documento, assume un ruolo prioritario la definizione delle nuove regole di dispacciamento per la partecipazione delle risorse diffuse al mercato dei servizi di dispacciamento, al fine di consentire di valutare la reattività del mercato al nuovo contesto e alle nuove necessità.

Inoltre, pur riconoscendo l’importanza di sviluppare meccanismi virtuosi di collaborazione e condivisione di dati tra il gestore del sistema di trasmissione nazionale e i distributori e dunque condividendo l’opportunità che questi ultimi vengano resi partecipi dei dati di tensione e potenza di corto circuito lato RTN, si esprime perplessità in merito alla necessità di imporre al gestore della RTN di rendere nota ai distributori la modalità di utilizzo dei dati forniti da questi ultimi per l’approvvigionamento dei servizi di riserva, attività questa in capo a Terna. Non risulta infatti chiaro il beneficio per il sistema della comunicazione da parte di Terna ai distributori delle strategie di approvvigionamento delle riserve e appare invece potenzialmente critica, per lo sviluppo del mercato, in relazione in particolare ai soggetti verticalmente integrati. A tal proposito, Edison ribadisce l’importanza di promuovere la trasparenza e l’accesso alle informazioni. In tale contesto, vista la crescente necessità di scambiare e condividere informazioni tra i diversi stakeholder che emerge nel documento di consultazione stesso, potrebbe essere utile promuovere fin da subito lo sviluppo di una piattaforma di condivisione e scambio dati (“SII avanzato”) facendo leva sulle opportunità offerte dalle evoluzioni delle tecnologie IT. In questo modo si potrebbe favorire l’efficienza del sistema permettendo, a titolo di esempio:

¹ Il distributore attiva la funzione di regolazione della tensione locale presso ciascun utente attivo, fornendo i dati necessari per il corretto funzionamento della regolazione del reattivo. L’impianto regola, all’interno della propria capability, la potenza reattiva prodotta sulla base del valore di tensione misurato al punto di connessione.



- al mercato di contribuire alle esigenze di osservabilità del sistema offrendo il servizio a TSO e DSO senza necessità di nuovi investimenti regolati per il sistema;
- all'Autorità, direttamente o attraverso un soggetto terzo indipendente autorizzato, di avere accesso alle informazioni sullo stato del sistema (funzionalità sempre più importante in una logica di incentivazione output-based in cui devono essere individuati degli indicatori di prestazione aderenti alla realtà);
- di risolvere il problema della moltiplicazione delle connessioni e degli scambi di dati tra i diversi stakeholder (utenti, operatori di mercato, TSO, DSO).

S19 Osservazioni sui meccanismi di incentivazione degli investimenti di sviluppo dei sistemi di distribuzione nelle aree urbane.

Edison concorda con la necessità di tutelare la concorrenza nel segmento dell'adeguamento degli impianti di utenza.

S20 Osservazioni sulle ipotesi relative a meccanismi di incentivo agli investimenti per il servizio di trasmissione.

Edison concorda con l'estensione anche agli incentivi di tipo I=2 del prolungamento temporaneo dell'incentivazione input-based. Ciò riflette l'esigenza di salvaguardare gli investimenti in essere, un principio che si auspica possa essere applicato non solo al servizio di trasmissione, ma anche a tutti i settori regolati dall'Autorità.

Si accoglie altresì con favore il prolungamento al 30 gennaio 2016 dei commenti inerenti la CBA 2.0: il maggiore tempo concesso aiuterà nel formulare osservazioni costruttive su un aspetto, quale l'analisi costi e benefici, che giocherà un ruolo sempre più preponderante nella valutazione degli investimenti dei servizi a rete (si pensi, ad esempio, al ruolo dell'analisi costi e benefici nella valutazione dei progetti di interesse comune - "PCI" - a livello europeo).

PARTE VII - CRITERI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE

S22. Osservazioni sui criteri di regolazione tariffaria per il servizio di distribuzione.



Non si esprime un'opinione puntuale rispetto alla regolazione tariffaria per il servizio di distribuzione.

Invece, per quanto riguarda l'ipotesi di configurazione di menù regolatori per la determinazione del vincolo ai ricavi per i distributori, si ritiene in generale che ogni modalità scelta per la remunerazione dei distributori debba essere ben disegnata per evitare un aumento di oneri sull'intero sistema, tenendo sempre presente che la tariffa di rete deve essere la stessa per tutti i clienti finali.

PARTE VIII - SERVIZIO DI MISURA

S23. Osservazioni sulle ipotesi per la regolazione del servizio di misura.

Rispetto al trattamento dei dati di misura, in primo luogo riteniamo che il driver in base al quale disegnare le categorie a cui estendere il trattamento orario dei dati di misura dovrebbe essere la potenza e non la tipologia di utilizzo. Pertanto, si suggerisce di prevedere che l'estensione del trattamento orario sia per il momento riservata ai punti di prelievo con potenza disponibile superiore a 16,5 kW (15 kW di potenza contrattuale). In un'ottica di miglior rapporto tra costi-benefici, sotto tale soglia il trattamento orario dovrebbe essere gestito da dispositivi messi a disposizione del cliente dal proprio venditore.

In secondo luogo si ritiene che una più efficace ed efficiente gestione dei dati orari potrà essere attuata solo in subordine del pieno funzionamento del SII ed in particolare della messa a disposizione dei dati ricevuti dai distributori anche ai venditori.

Infine, rispetto alla nuova proposta di estendere il trattamento orario anche a dati di misura dell'energia prodotta nei casi in cui sono presenti impianti di produzione di energia elettrica, si segnala che ad oggi non esiste un flusso che identifichi i punti presso cui è installato un impianto di produzione. Di conseguenza, tale previsione sarebbe di difficile attuazione in quanto il venditore sarebbe nell'impossibilità di controllare il dato trasmesso dal distributore.